

Non passa (30 voti contrari, 25 a favore) il documento dell'opposizione per lo scioglimento anticipato del Consiglio

# Iervolino, iniezione di fiducia

*Respinta la mozione: "Ora la maggioranza è più compatta"*

IL CONSIGLIO comunale boccia con 30 no e 25 sì la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Rosa Russo Iervolino che esulta: «Dal tentativo di nuocere è venuto fuori un risultato rovesciato. Ora la maggioranza è più compatta con una nuova spinta in avanti». E subito annuncia un piano per la casa chiesto dalla sinistra accelerando il piano da 15 milioni per mettere in sicurezza le strade più pericolose.

OTTAVIO LUCARELLI  
A PAGINA II



# Respinta la mozione di sfiducia la maggioranza è col sindaco

*Iervolino: "Resto fino al termine del mio mandato"*

**OTTAVIO LUCARELLI**

«NON ho padroni e non faccio inciuci, ma governo con il mandato avuto dai cittadini. Ho dentro di me solo un desiderio di giustizia». Rosa Russo Iervolino stringe il corno che le regala un consigliere Pd, supera l'ostacolo sfiducia e punta ad un record: governare dieci anni di seguito come mai è accaduto nella storia della città. Il sindaco supera l'ostacolo con un margine di sicurezza nei confronti del centrodestra (30 a 25) e annuncia a caldo con il filo di voce che le rimane dopo una maratona di otto ore: «Punto a rimanere in carica fino al prossimo anno perché le regole della democrazia dicono che si governa fino in fondo e non si va a votare anticipatamente in base a interessi di parte».

La Iervolino abbraccia i suoi consiglieri uno ad uno: «È successo quello che mi aspettavo. Dal tentativo di nuocere è venuto fuori un risultato rovesciato, un compattamento della mag-

gioranza e una spinta in avanti. Il mio leit motiv "lavorare lavorare lavorare" è più che mai valido».

Festeggia e subito rilancia su due punti: un piano casa concordato con la sinistra che prevede una seduta specifica nelle prossime settimane; e un piano da 15 milioni di euro per il recupero delle trenta strade più a rischio. Un programma che, dopo un anno segnato da diverse defezioni, ricompatta la maggioranza e soprattutto la sinistra.

La mozione è respinta ma dalla seduta emerge una nuova mappa. La maggioranza può contare su trenta voti più tre assenti. L'opposizione su ventinque voti più due assenti. Mentre resta sospeso a metà il consigliere dell'Italia dei valori, Franco Moxedano, l'unico "sfiduciato" della giornata. Era stato lui a presentare a fine dicembre la mozione poi firmata da tutto il centrodestra. Ed era stato sempre lui ad annunciare quasi subito, dopo i richiami di Antonio Di Pietro e Luigi De Magistris, che non l'a-

vrebbe votata. Così è avvenuto. Moxedano, eletto quattro anni fa nei Ds, ha parlato in aula contro la Iervolino ma poi in serata durante l'appello ha dichiarato il suo "non voto".

Hanno invece votato per il sindaco il Partito democratico, l'ex capogruppo Pd Fabio Benincasa che è uscito dal partito tre giorni fa, Rifondazione, Verdi, Sdi, Comunisti italiani (che sono di fatto rientrati in maggioranza dopo un anno), il nuovo gruppo vendoliano "Sinistra ecologia e li-



bertà", Nino Funaro dissidente Udeur, due consiglieri del gruppo misto e uno dei Riformisti democratici. Con questa maggioranza la giunta dovrà affrontare nei prossimi mesi la prova del bilancio di previsione 2010.

Il centrodestra esce battuto ma in qualche modo si rafforza. Da ieri fanno ormai ufficialmente parte dell'opposizione altri due consiglieri. Carmine Simeone, ex assessore del pentapartito eletto quattro anni fa nei Ds e ormai alleato del Pdl al punto che durante l'appello finale si è seduto nel seggio riservato al capogruppo dei berlusconiani Carlo Lamura. Ma ha votato con l'opposizione anche il consigliere

Raffaele Scala, ex Italia dei valori sbarcato due giorni fa nella nuova Democrazia cristiana. Opposizione composta anche da Udc, Nuovo Psi e Udeur (ad eccezione del dissidente Funaro) che ha strappato alcuni consiglieri al Pdl.

E proprio il consigliere socialista della destra, Domenico Palmieri, ha sollevato il "caso Craxi". In aula il leader socialista è stato commemorato dall'ex democristiano, ora Udeur, Pietro Mastranzo. Palmieri ha poi denunciato: «Mi è stato impedito di intervenire». Aggiungendo che «da due anni giace in Consiglio la proposta già approvata di intitolare una strada a Bettino».

Commemorati anche l'ex consigliere comunale Monica Taverini, il partigiano Vincenzo Leone e le decine di migliaia di morti di Haiti. In proposito i consiglieri hanno avviato una raccolta di fondi devolvendo il gettone di presenza.

**Trenta voti per il  
centrosinistra, 25  
per l'opposizione  
"E adesso lavorare  
lavorare, lavorare"**